

# Legramandi apre, Segale chiude Trascinano la Lombardia all'oro

Atletica, tricolori cadetti: i due bergamaschi protagonisti nella vittoriosa 4x100  
Nell'ultima giornata bronzi di Zenoni (mille metri) e Bosco-Pavese (4x100 donne)

**LUCA PERSICO**

Staffetta doveva essere e staffetta è stata. Tre medaglie nella giornata conclusiva dei tricolori cadetti di Jesolo, chiusi da Bergamo Atletica con un bottino complessivo di sette medaglie. Mai così tante nelle ultime cinque edizioni.

**Ragazzi d'oro** Nell'atletica come nella vita, c'è sempre una possibilità per rifarsi, e Danny Legramandi l'ha colta subito. Meno di 24 ore dopo la sfortunata apparizione sugli 80 metri (mono posto nonostante un accredito da medaglia) il 15enne di Caravaggio ha dato un contributo pesante alla staffetta 4x100 della Lombardia che ha sfrecciato a tutta velocità verso il titolo italiano. Il portacolori dell'Estrada al lancio, Gabriele Segale (Pol. Atl. Brembate Sopra) in ultima frazione, entrambi mattatori di un quartetto (completato da Federici e Arrè) che chiudendo in 43"57 ha fatto mangiare polvere alla concorrenza: il loro è il quarto tempo di sempre di categoria.

**Facce di bronzo** A conferma che i nostri a Jesolo non sono andati per un supplemento di vacanze estive ecco altre due podi, entrambi dal settore femminile. Sul primo c'è la firma dell'estra-

daiola Simona Bosco e della «solita» Alessia Pavese (Atl. Saletti Nembro), rispettivamente prima e terza frazionista di una 4x100 che ha chiuso in 48"60 (vittoria al Veneto). Sull'altro c'è invece la griffe di Federica Zenoni (Atl. Brusaporto), terza al termine di un combattutissimo 1.000 metri al femminile, in cui il suo 2'58"53 non è bastato per tenersi dietro la ligure Ferdani e la veneta Bellò. Peccato, la 15enne di Pedrenno vantava la miglior prestazione stagionale, ma la consolazione è che il tempo è dalla sua parte.

*L'azzurro  
Palamini  
vince la  
Mezza U23  
in Francia*

**Impegno azzurro**

A proposito di lancette e cronometri: anche se Michele Palamini non ha centrato il nuovo personale può comunque sorridere. Nel successo dell'Italia nell'incontro internazionale su strada disputato a Selestat (Francia) c'è stato lo zampino del portacolori del Gruppo Alpino Vertovesse, vincitore della Mezza riservata agli under 23 con il crono di 1h06"12". Dura chiedere di più alla seconda presenza in Nazionale: gara tattica, percorso insidioso, soprattutto in considerazione del fatto che per il 21enne di Parre era l'ultimo impegno di un mese di fuoco.



Ancora una medaglia d'oro per Gabriele Segale, stavolta nella staffetta 4x100 FOTO GIANCARLO COLOMBO/FIDAL



Michele Palamini

**Weekend grigio**

Chiuso il sipario anche sulla finale dei Campionati di società U23, in cui l'Atl. Bergamo 59 Crebreg è stata autrice di una prestazione senza infamia né lode: 11ª dopo la prima giornata, nella seconda la formazione maschile è risalita sino al 7º posto (127,5 punti, -22,5 dal podio), con i punti più pesanti portati in dote da Daniele Ceroni (400 hs, 54"80, primo), dalla staffetta 4x400 composta da Andrea Daminelli, Mohamed Traore, Michael Verzeri e Mat-

teo Crotti (3'16"18, secondi) e dal pesista e da Giovanni Besana (quarto, 13,71). Leggero progresso anche per la femminile, che chiude ottava (a quota 106), grazie anche alle seconde piazze di Marta Lambrughini (alto) e Isabella Cornelli (800). Il terzo podio in due giorni di Marta Maffioletti (seconda sui 200 in 24"62) ha consentito alla Camelot di chiudere seconda dietro all'Audacia Record Roma. In campo maschile prima la Ca.r.i.r. ■

## Volley serie B2 Coppa, Brembo chiude bene Ora campionato

**BREMO VOLLEY TEAM 3**  
**VOLTA MANTOVANA 1**

**PARZIALI:** 25-19, 20-25, 25-23, 25-16.

**BREMO VOLLEY TEAM:** Tortora 1; Sala 15; Danesi 11; Pesenti 8; Fumagalli 18; Virota 14; Galigani; Roberta Bergamini; Valeria Bergamini; Altomonte; Barcella (primo libero); Comi (secondo libero). All. Fontanesi.

**VOLTA:** Baltic; Ajao; Bulgarelli; Melegari; Moda; Pini; Angelini; Grazioli; Speltini; Ghirardelli; Gozzini; Goa (libero). All. Malavasi.

**ARBITRI:** Formenti e Rusconi.

**DURATA SET:** 17', 30', 27', 23'.

Chiude con una vittoria la Coppa Italia del Brembo Volley Team, che si impone sul Volta Mantovana. Per quest'ultima uscita prima del campionato l'allenatore Fontanesi recupera tutte le giocatrici, anche se tiene ancora a riposo il libero Barcella, sostituita da Comi, mentre in campo schiera Tortora a palleggiare, Virota opposto, Fumagalli e Sala di banda con Pesenti e Danesi al centro. Il primo parziale è sempre controllato dalle bergamasche, 8-4 e 16-13, mentre il secondo set vede il Brembo subito in difficoltà, 8-6 e 16-14 per le ospiti, che si portavano in parità senza problemi. La terza frazione è quella più equilibrata: formazioni sempre a contatto. Lo spunto decisivo è delle bergamasche, che dal 21-19 si portavano sul 24-20, rischiando però di farsi raggiungere prima di chiudere. Nel quarto parziale il Volta rimane in partita fino all'8-7 Brembo prima di cedere sotto la spinta sempre più convinta della squadra bergamasca. ■

**Paolo Crotti**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rugby serie C élite 1 Bergamo, a Botticino sconfitta con bonus



Una fase della partita fra Botticino e Rugby Bergamo FOTO BISELLI

**BOTTICINO R.U. 15**  
**RUGBY BERGAMO 11**

**MARCATORI:** 20' pt meta Costantini (trasforma Bellini), 28' pt calcio piazzato Vallino, 39' pt meta mischia Bergamo (non trasformata); 21' st meta Bellini (nt), 30' st cp Bellini, 32' st cp Sileo.

**BOTTICINO:** Costantini, Temponi (1st Vaccari), Damonti (1st Piscitelli), Venturini, Milano, Bellini, Franzoni, Mancini, Taglietti, Salvi, Lucio, Sucevic, Rizzetti Mattei, Di Salvatore, Damasco. All. Ancillotti.

**BERGAMO:** Vallino, Minetti, Tasca (1st Vallorta), Spreafico Morè M. (16st Lo Giudice), Riva (14st Sileo), Opini, Lucido, Pezzoli (25st Facchinetti), Spreafico Morè D., Gaz-

zaniga, Zinesi, Farina, Travaglione, Pezzotta, Ambrosi. All. Beretta.

**ARBITRO:** Russo di Milano.

Esordio con sconfitta per la Rugby Bergamo nella prima giornata di serie C élite 1. Lo scontro era tosto, col Botticino imbottito di ex giocatori di serie A (tra cui due volti noti a coach Beretta: l'apertura Bellini e il pilone Rizzetti Mattei). Il 15-11 finale, tuttavia, non ridimensiona gli obiettivi dei giallorossi, che anzi hanno condotto il match per lunghi tratti.

Il fortissimo vento condiziona l'andazzo della palla che, pur calciata, stenterà più volte a sfilare in mezzo ai pali. Nei primi 20' i bresciani, forti del fattore campo, approfittano dei varchi concessi loro dalle ali e dai centri orobici, trovando la meta in velocità con Costantini (7-0). La reazione bergamasca non si fa attendere: capitano Opini prende per mano i suoi e al 28' Vallino centra i pali (7-3). Cresciuti alla distanza, i giallorossi insistono aprendo spesso l'ovale e giocando sulla rapidità dei tre quarti; al 39' gli sforzi sono premiati da una bella meta di mischia (7-8).

Il vantaggio, per quanto risicato, viene difeso dalla Rugby Bergamo che, per larghi tratti della ripresa, pare sul punto di sfondare. Vallino fallisce un piazzato al 2', ma non si registrano particolari noie per gli avanti orobici. Almeno fino al 21' quando i bresciani confezionano una meta spettacolo: Vaccari apre con un calchetto per Costantini, placcato da Pezzotta. Sul prosieguo l'ovale capitola su Bellini che schiaccia (12-8). È ancora l'apertura bresciana ad arrotondare il risultato con un piazzato al 30' (15-8). Nel finale non basta il cuore ai bergamaschi che, complice qualche imprecisione sull'ultimo tocco, non vanno oltre il piazzato del neoentrato Sileo (15-11).

A fine gara il rammarico per la vittoria mancata è palpabile, ma è solo l'inizio e il punto bonus conquistato lo dimostra. ■

**Cristiano Poluzzi**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Serie C élite 2, la Telmotor viene travolta a Milano

**CUS MILANO 44**  
**TELMOTOR DALMINE 8**

**TELMOTOR:** Morandini, Mameli, Versace, Santini, Precorvi, Colombo, Quintero, Dell'Aquila, Martinelli, Ceruti, De Bellis, Pirovano, Lumassi, Gelmini, Brembilla. All. Rivola.

Non c'è stato molto da fare per la Telmotor Dalmine alla prima di campionato in serie C élite 2. Gli uomini di Paolo Rivola si sono dovuti arrendere alla maggior grinta del Cus Mila-

no: sette mete compressive e bonus punti. Nel primo tempo i gialloverdi resistono bene all'azione insistita dei cussini che, dinanzi al pubblico amico del «Giuriati», riescono comunque ad andare in meta in un paio d'occasioni. Peccato per i dalminesi, in costante pressing sui 22 metri avversari e puniti dalla rapidità nell'uno contro uno dei tre quarti meneghini. A tenere a galla i bergamaschi Morandini, che piazza sul finire di frazione.

Nella ripresa il Cus dilaga, giocando a memoria per la stragrande maggioranza del tempo. La Telmotor subisce per almeno mezz'ora abbondante prima di impostare una reazione. Così, quando ormai è troppo tardi, trova la meta dell'onore, poi non trasformata, con Dell'Aquila, abile nel concretizzare un'azione spalmata lungo più fasi di gioco.

La sconfitta brucia, soprattutto considerando la qualità di gioco espressa dai dalminesi nell'ultimo spezzone di partita. Da segnalare comunque la notevole prestazione di Mameli che, partito come ala, si è trovato a suo agio anche come estremo. ■

**Cr. Po.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Serie C, esordio choc per la matricola Orobic

**RUGBY DESENZANO 59**  
**OROBIC RUGBY CLUB 0**

**OROBIC:** Belotti, Castelli, Mistri, Raccagni, Minelli, Giovanelli, Galli, Biasioli, Beretta, Barbieri, Barrilà, Morotti, Sergi, Bergamini, Donea, Casaluci, Rondi, Frisoli, Baldi, Danigiuella, Russo, Aceti.

L'appuntamento con la storia costa parecchio all'Orobic Rugby Club che, partito da Urganano con un pullman pieno di entusiasmo, torna a casa da De-

senzano con molti punti interrogativi. Nella prima giornata di serie C, i bianconeri escono con le ossa rotte, concedendo davvero tanto ai più esperti avversari. Il 59-0 pesa, anche perché aggravato dall'elevato tasso di emotività di un gruppo di giocatori che, in larga parte, non aveva mai affrontato una vera sfida di campionato. Nel primo tempo l'Orobic riesce a non sfigurare, mostrandosi attenta e corretta nelle mischie chiuse, punto di forza

del Desenzano. I padroni di casa, tuttavia, prendono le misure producendo pericolose incursioni non serrate dalle coperture bianconere. Più veloci nei punti d'incontro e precisi in touche, i lacustri si sbilanciano fino a costringere l'Orobic alla resa. Da notare, oltre alla buona prova dell'estremo Belotti, la scelta tecnica di far entrare in campo tutti i panchinari; in fondo il rugby è pur sempre una festa. Nonostante il ko, la squadra allenata da un pool di quattro tecnici (Giorgio Prussiani, Gianluca Soldo, Giorgio Lorenzi e Giacinto Pulcrano) è pronta a ripartire in vista dell'esordio casalingo. ■

**C. P.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA